

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

## GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

---

## 125° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 4 MARZO 1993

---

**INDICE****Commissioni permanenti**

11ª - Lavoro ..... *Pag.* 3

**Organismi bicamerali**

Informazione e segreto di Stato ..... *Pag.* 4

Assistenza sociale ..... » 5

**Sottocommissioni permanenti**

1ª - Affari costituzionali - Pareri ..... *Pag.* 10

---

**CONVOCAZIONI** ..... *Pag.* 12

**LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)**

GIOVEDÌ 4 MARZO 1993

60ª Seduta

*Presidenza del Presidente*

GIUGNI

*La seduta inizia alle ore 15,30.***IN SEDE REFERENTE**

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 11, recante rivalutazione delle pensioni erogate dai fondi speciali gestiti dall'INPS (1012), approvato dalla Camera dei deputati (Esame e rinvio)**

Il relatore, senatore GALUPPO, nell'illustrare il provvedimento in titolo, volto alla rivalutazione dei fondi speciali dell'INPS, sottolinea anzitutto che i primi tre articoli disciplinano il miglioramento delle pensioni a carico dei differenti fondi speciali, mentre l'articolo 4 è volto ad un incremento delle pensioni per i superstiti. La norma contenuta nell'articolo 5 è di interpretazione autentica dell'articolo 21, comma 6, della legge n. 67 del 1988, relativa all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo. La Camera dei deputati ha introdotto poi l'articolo 5-bis che disciplina le classi di contribuzione riferite alla legge n. 537 del 1981. L'articolo 6 prevede infine la copertura finanziaria dell'intero disegno di legge. Il Relatore sottolinea l'urgenza di approvare il provvedimento che riguarda un numero notevole di pensionati ai quali, a partire dal gennaio 1993, è stata decurtata la pensione per la mancata conversione del decreto-legge precedentemente emanato dal Governo. Invita pertanto i membri della Commissione ad un esame celere del disegno di legge che sani definitivamente la situazione di alcune migliaia di pensionati già penalizzati dal fenomeno delle pensioni d'annata.

Il presidente GIUGNI propone di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti alle ore 15 di martedì 9 marzo 1993. La Commissione concorda.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,40.*

**COMITATO PARLAMENTARE**  
**per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato**

GIOVEDÌ 4 MARZO 1993

19ª Seduta

*Presidenza del Presidente*  
CHIAROMONTE

*La seduta inizia alle ore 9,40.*

AUDIZIONE DEL SENATORE FRANCESCO COSSIGA, IN QUALITÀ DI EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E DI EX MINISTRO DELL'INTERNO  
(R 047 0 00 B 65ª, 0009)

In apertura di seduta il presidente Chiaromonte ringrazia il senatore Cossiga che, proponendo di essere ascoltato, ha inteso offrire il suo contributo di esperienza e di conoscenza al Comitato nell'attuale fase di elaborazione di un progetto di riforma in tema di Servizi di sicurezza e di segreto di Stato.

Accogliendo quindi un invito del presidente Chiaromonte, il senatore Cossiga svolge un'ampia relazione sui diversi aspetti concernenti la struttura e il funzionamento dei Servizi, nonché sulle linee di una riforma che tenga conto anche delle esperienze maturate in altri paesi.

Intervengono per chiedere ulteriori notizie e informazioni i deputati Sterpa e Tassone, i senatori Pinto e Cossutta e il presidente Chiaromonte.

Al termine dell'audizione, il presidente Chiaromonte esprime grato apprezzamento al senatore Cossiga che ha fornito, con l'incontro odierno, indicazioni particolarmente utili al lavoro del Comitato.

*La seduta termina alle ore 11,45.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per il controllo sull'attività degli enti gestori**  
**di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale**

GIOVEDÌ 4 MARZO 1993

*Presidenza del Presidente*  
ROMITA

*La seduta inizia alle ore 9.*

**Problematiche connesse all'istituzione dell'INPDAP**

(R 047 0 00 B 68<sup>a</sup>, 0003)

Il Presidente ROMITA ricorda che l'emanazione del decreto-legge 16 febbraio 1993, n. 34, è stata originata dall'esigenza di delineare, analogamente a quanto previsto per l'INPS nel settore privato, una struttura unica per la previdenza nel settore del pubblico impiego. Confluiscono, quindi, nell'INPDAP le funzioni attribuite alle quattro Casse di previdenza gestite dal Ministero del tesoro, all'ENPAS, all'INADEL ed all'ENPDEDP, e si ritiene opportuno recuperare nel nuovo ente quei profili di economicità ed imprenditorialità nella gestione che sono previsti per l'INPS e l'INAIL con la legge 9 marzo 1989, n. 88.

Nella seduta odierna la Commissione potrà esaminare, in particolare, quelle problematiche che direttamente rientrano nell'ambito della funzione di controllo ad essa spettante in base all'articolo 56 della predetta legge n. 88, in modo da poter successivamente inviare le osservazioni sul provvedimento in esame all'attenzione delle Commissioni di merito.

Invita il relatore a prendere la parola.

Il senatore PULLI, *relatore*, osserva innanzitutto che il decreto-legge 16 febbraio 1993, n. 34 che istituisce l'INPDAP non ha suscitato in genere grande soddisfazione soprattutto perchè, a suo giudizio, non è stato raggiunto l'obiettivo di pervenire ad un'effettiva razionalizzazione delle attività degli enti interessati.

In particolare, sottolinea l'inesistenza di un'apposita norma che proceda, predisponendo procedure razionali ed organiche, all'unificazione del personale degli enti soppressi e delle relative gestioni, considerato anche che esistono notevoli differenziazioni nelle regolamentazioni economiche e normative dei diversi settori.

Per quanto riguarda l'organizzazione ed il funzionamento dell'INPDAP, ritiene che debba essere mantenuta la distinzione tra organi

di indirizzo ed organi di gestione, pur con qualche modifica in ordine ai rispettivi poteri ed alla composizione: a tale proposito, auspica che venga previsto anche il parere obbligatorio della Commissione, oltre quello del Consiglio di Stato, nonché una proposta complessiva del commissario straordinario per una reale e completa unificazione di tutte le attività.

Ribadisce che l'unificazione dovrà riguardare ogni settore di attività, ed in particolare la gestione del patrimonio immobiliare, l'organizzazione del personale, nonché le prestazioni erogate agli utenti; essendo prevista la costituzione dell'INPDAP su base territoriale attraverso apposite strutture periferiche, dovrà essere inserita un'apposita norma che preveda a tal fine un'effettiva unificazione, che potrà successivamente essere estesa alle strutture centrali degli enti interessati.

Svolge infine alcune considerazioni sugli organi dell'Istituto, ribadendo la necessità di una loro composizione ridotta e di una ridefinizione dei rispettivi poteri.

La senatrice PELLEGGI ricorda che in passato la sua parte politica ha più volte presentato proposte di unificazione e razionalizzazione degli enti previdenziali, in particolare di quelli del settore pubblico: non può quindi che dichiararsi favorevole all'istituzione dell'INPDAP, che viene a riassumere le funzioni attribuite alle Casse di previdenza del Ministero del tesoro, all'INADEL, all'ENPALS ed all'ENPDEDP.

Deve però esprimere preoccupazione per il contenuto del decreto-legge n. 34 di recente varato dal Governo, poichè in esso non appare chiaro il perseguimento effettivo della razionalizzazione del panorama previdenziale nel settore pubblico; sembra quasi, come affermato dal presidente dell'INADEL alcune settimane fa nell'audizione presso la Commissione, che il decreto-legge n. 34 più che semplificare tenda a consolidare le attuali diversità esistenti fra gli enti interessati.

Pur considerando che si è di fronte a regolamentazioni economiche e normative assai differenziate, è necessario perseguire con decisione l'obiettivo dell'omogeneizzazione, oltre che delle funzioni, anche delle prestazioni rese agli utenti.

Espressa preoccupazione per l'« assemblaggio » di enti con caratteristiche molto diverse, reputa urgente prevedere in sede di conversione la reale unificazione degli organi degli enti interessati, tenuto anche conto della previsione contenuta nel decreto legislativo delegato sul pubblico impiego, di recente emanato dal Governo, che si occupa della divisione tra organi di indirizzo ed organi di gestione.

Conclude manifestando perplessità sulle possibilità di giungere ad un'effettiva razionalizzazione, anche valutando la normativa del decreto-legge n. 34 in relazione a quella del disegno di legge recante delega al Governo per la ristrutturazione degli altri enti previdenziali, licenziato la scorsa settimana dal Consiglio dei ministri.

Il senatore MERIGGI si dichiara sostanzialmente d'accordo con le osservazioni svolte dalla senatrice Pellegatti, sottolineando in particolare che la normativa contenuta nel decreto-legge n. 34 non sembra in

grado di perseguire quegli obiettivi di razionalizzazione che sono da più parti considerati urgenti, soprattutto in relazione ai benefici che potranno derivare agli utenti.

Ritiene che la Commissione, al termine dell'odierna seduta, possa predisporre i suoi rilievi critici in materia per poi inviarli con urgenza alle Commissioni di merito.

Il deputato REBECCHI, rilevato che quanto affermato dalla senatrice Pellegatti è quantomai pertinente e puntuale, osserva che sarebbe stato più opportuno regolare la materia con un disegno di legge, che avrebbe permesso una discussione maggiormente meditata ed approfondita, al quale si sarebbe potuto accompagnare un decreto-legge unicamente per il commissariamento degli enti interessati.

Il decreto-legge n. 34 appare carente in molte sue parti ed assai confuso, e fa emergere altresì una totale incertezza di linea politica, in quanto nel recente passato il Governo ha contrastato con forza le proposte tendenti all'unificazione degli enti previdenziali mentre ora se ne fa paladino, manifestando però la mancanza di un disegno innovatore generale ed organico.

Ritiene che l'unico elemento di novità contenuto nel provvedimento in esame sia il potere concesso all'INPDAP di alienare parte del patrimonio immobiliare mediante il ricorso a consorzi di banche o altri operatori economici. Da ciò deriva la sua preoccupazione, non essendo garantiti i locatari appartenenti alle fasce di reddito più basse di rimanere in possesso dell'immobile occupato: sarebbe forse necessario prevedere, in caso di alienazione dell'immobile, mutui agevolati per coloro che volessero procedere all'acquisto.

Sottolinea che la mancata effettiva unificazione delle attività degli enti, ed in particolare delle prestazioni, può generare disagio e confusione tra gli utenti: appare quindi necessario, in sede di conversione, apportare sostanziali modifiche al decreto-legge in esame. A tal fine, preannuncia che la sua parte politica proporrà presso le Commissioni di merito alcuni emendamenti sostanziali, alla cui approvazione subordinerà il suo atteggiamento in sede di votazione finale del provvedimento.

Concludendo, fa presenti le difficoltà sorte nelle ultime settimane nei rapporti con il personale degli enti soppressi, il quale mostra diffuse preoccupazioni per il suo futuro: si rende così urgente un sollecito confronto con le organizzazioni sindacali per il superamento delle difficoltà riscontrate.

Il senatore PICANO ritiene che la soluzione adottata dal Governo per delineare un'unica struttura previdenziale per il pubblico impiego sia confusa e disorganica; in particolare, è previsto un numero eccessivo di organi, con poteri mal ripartiti e composizioni pletoriche. A tale proposito, sottolinea la confusione delle competenze, afferma che devono essere ridotti i poteri attribuiti al consiglio di vigilanza e ridefiniti quelli dei comitati amministratori delle gestioni autonome che, nella formulazione attuale, finiscono per ridurre fortemente i compiti dei consigli di amministrazione.

Conclude auspicando che le Commissioni di merito rivedano la composizione degli organi citati e procedano ad una nuova ripartizione dei poteri ad essi attribuiti.

Il deputato ALAIMO ritiene che il decreto-legge in esame costituisce un passo in avanti nel disegno di razionalizzazione delle attività previdenziali nel settore del pubblico impiego, anche se non possono essere sottaciute alcune riserve sul perseguimento di quegli obiettivi di razionalizzazione che sono stati più volte auspicati.

Concorda sull'esigenza di sottoporre alle Commissioni di merito le osservazioni che potranno originare dall'odierna seduta, in modo da offrire la possibilità di apportare adeguate modifiche alla normativa emanata dal Governo. Sarà così possibile razionalizzare e completare la legislazione previdenziale, per permettere il raggiungimento di obiettivi di efficienza e di certezza dei diritti, soprattutto in relazione alle esigenze dell'utenza.

Il Presidente ROMITA si dichiara sostanzialmente d'accordo con le valutazioni formulate dal relatore Pulli. Non rinviene, infatti, nella normativa del decreto-legge n. 34 un'effettiva volontà di procedere con decisione nel disegno di razionalizzazione delle attività degli enti interessati, secondo gli auspici da più parti espressi in passato.

Osserva che il commissario straordinario, nell'ambito dei suoi poteri, possa formulare un'articolata proposta per giungere ad una reale unificazione degli enti di cui è prevista la soppressione; a tale proposito, potrebbe essere opportunamente avviata una semplificazione ed una razionalizzazione dell'organizzazione periferica sulla base di quanto previsto dal decreto-legge in esame, per poi passare ad un accorpamento delle rispettive strutture centrali.

Non sembra perseguire l'obiettivo di una reale unificazione neppure il disegno di legge recante delega al Governo per la ristrutturazione degli altri enti previdenziali: auspica quindi che il Parlamento proceda con attenzione all'esame dei due provvedimenti per apportarvi quelle modifiche che si renderanno opportune.

Conclude invitando il relatore a formulare per iscritto, al termine dell'odierna seduta, le osservazioni emerse dal dibattito, che saranno immediatamente inoltrate alle Commissioni di merito.

Il senatore PULLI, *relatore*, riassume i termini del dibattito, si dichiara d'accordo in particolare sulla necessità di tutelare i locatari degli immobili attualmente gestiti dagli enti interessati dal provvedimento in esame.

È necessario formulare dettagliatamente alle Commissioni di merito i rilievi critici emersi nell'odierna seduta, in modo che possano essere apportate quelle modifiche che si rendono opportune per conseguire l'obiettivo di una semplificazione e razionalizzazione del panorama previdenziale, come da più parti auspicato; l'organizzazione delle sedi periferiche può costituire, a tale proposito, un utile banco di prova perchè l'INPDAP non costituisca un ulteriore esempio di disorganizzazione ed irrazionalità.



Consente sull'opportunità che vengano ascoltati i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del personale degli enti soppressi, che negli ultimi giorni ha manifestato grave disagio a seguito della normativa emanata dal Governo.

#### **Organizzazione dei lavori della Commissione**

Il Presidente ROMITA ricorda che, nella scorsa settimana, ha inviato ai commissari una lettera per invitarli a far pervenire le loro preferenze riguardo all'esame delle relazioni predisposte dagli enti vigilati ai sensi dell'articolo 56 della legge 9 marzo 1989 n. 88. Poichè gran parte di tali relazioni sono già pervenute alla Commissione, ribadisce l'invito di cui sopra in modo che si possa procedere speditamente alla formale assegnazione a ciascuno dei commissari.

Essendo stato emanato nei giorni scorsi il decreto legislativo in materia di previdenza complementare, ritiene che la Commissione potrebbe esaminarlo nell'ambito delle competenze ad essa spettanti in base alle previsioni della legge n. 88 del 1989. A tal fine, propone che la Commissione si riunisca mercoledì prossimo, 10 marzo 1993, alle ore 9, in cui ascolterà la relazione della senatrice Pellegatti; il successivo giovedì 11 marzo 1993, alle ore 9, l'Ufficio di Presidenza, allargato ai rappresentanti dei gruppi, potrà predisporre il programma di lavoro per l'esame delle relazioni inviate dagli enti vigilati.

Seguono gli interventi di alcuni commissari, che consentono con le proposte testè formulate.

*La seduta termina alle 10,15.*

## SOTTOCOMMISSIONI

### **AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

#### **Sottocommissione per i pareri**

GIOVEDÌ 4 MARZO 1993

**37<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

SAPORITO

*La seduta inizia alle ore 9,30.*

**Bernassola ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione della politica italiana di cooperazione allo sviluppo (972)**  
(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione: favorevole con osservazione)

Il relatore SAPORITO propone di esprimere parere favorevole sul disegno di legge in titolo. Rileva che, però, la istituzione di un numero eccessivo di Commissioni parlamentari d'inchiesta può determinare problemi per la funzionalità del Parlamento.

La Sottocommissione dà mandato al relatore di redigere un parere favorevole per la Commissione di merito con l'osservazione indicata.

**Conversione in legge del decreto-legge 27 febbraio 1993, n. 44, recante provvedimenti urgenti in materia radiotelevisiva (1017)**  
(Parere alla 8<sup>a</sup> Commissione: favorevole)

La Sottocommissione, a maggioranza, esprime parere favorevole sul disegno di legge in titolo.

**Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati (685)**  
(Parere su emendamenti alla 9<sup>a</sup> Commissione: favorevole)

Il relatore RIVIERA propone di esprimere parere favorevole sul nuovo testo degli emendamenti sottoposti all'esame della Sottocommis-

sione. Mantiene le sue riserve esclusivamente sull'emendamento 2.1, in quanto non appare condivisibile la previsione secondo cui i conduttori dei terreni possono, senza autorizzazioni, riservarsi la raccolta dei funghi delimitando gli appezzamenti interessati.

La senatrice BARBIERI concorda con il relatore e sottolinea che con l'emendamento 2.1 si incide sulla possibilità, largamente praticata, di accedere liberamente ai fondi per raccogliere i funghi. Esprime netta contrarietà su tale emendamento.

Il senatore RUFFINO ritiene opportuno attribuire ai proprietari la possibilità di delimitare il terreno e di riservarsi la raccolta dei funghi. A suo avviso, si tratta di una previsione del tutto coerente con i principi generali del nostro ordinamento.

La Commissione esprime, quindi, a maggioranza parere favorevole sugli emendamenti proposti dalla Commissione di merito.

*La seduta termina alle ore 10.*

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

Venerdì 5 marzo 1993, ore 9

*In sede consultiva*

Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 15 gennaio 1993, n. 5, recante disposizioni urgenti per il personale di enti pubblici trasformati in società per azioni, comandato presso amministrazioni pubbliche (1011) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 11, recante rivalutazione delle pensioni erogate dai fondi speciali gestiti dall'INPS (1012) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.
- Conversione in legge del decreto-legge 2 marzo 1993, n. 47, recante armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcole, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati e in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei Centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi di imposta, l'esclusione dall'ILOR dei redditi di impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni ed altre disposizioni tributarie (1024).
- Conversione in legge del decreto-legge 2 marzo 1993, n. 48, recante disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative (1025).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale (940) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni*

*di legge d'iniziativa dei deputati Occhetto ed altri; Zanone ed altri; Fini ed altri; Segni ed altri; Novelli; Pannella ed altri; Ciaffi ed altri; Mundo ed altri; La Ganga ed altri; Tiscar ed altri; Patria ed altri; Bossi ed altri; Boato ed altri; La Malfa ed altri; Signorile; Mensorio; Ferri ed altri; Mastrantuono; Tassi).*

- FRANZA ed altri. - Modifiche all'articolo 7 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (35).
- PECCHIOLI ed altri. - Modifiche e integrazioni al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e nuove norme per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali (116).
- CHIARANTE ed altri. - Disposizioni sul sistema elettorale per i comuni (244).
- COMPAGNA ed altri. - Norme per l'elezione diretta dei sindaci e per l'elezione dei consigli comunali (354).
- ZAMBERLETTI ed altri. - Norme per l'elezione diretta del sindaco e per l'elezione dei Consigli comunali e delle città metropolitane secondo il sistema maggioritario (432).
- SCEVAROLLI ed altri. - Elezione diretta del sindaco e del presidente della provincia; riforma della legge elettorale comunale e provinciale (467).
- BONO PARRINO ed altri. - Norme sulla elezione diretta del sindaco (596).

#### II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Disposizioni relative al differimento di termini previsti da disposizioni legislative, alla prosecuzione di interventi finanziari vari ed in materia di servizi pubblici (624-bis) (*Risultante dallo stralcio degli articoli da 2 a 39 del disegno di legge n. 624, deliberato dalla 1<sup>a</sup> Commissione permanente nella seduta del 28 ottobre 1992*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - RUSSO Michelangelo ed altri. - Modifica degli articoli 8, 9 e 42 dello Statuto della Regione siciliana (431).

#### III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MURMURA. - Istituzione delle sezioni regionali giurisdizionali della Corte dei conti (268).
- SAPORITO ed altri. - Norme sulla situazione delle sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti (676).

#### IV. Esame dei disegni di legge:

- FILETTI ed altri. - Avocazione allo Stato dei profitti illeciti della classe politica (293).

- GUALTIERI ed altri. - Esclusione del segreto di Stato per i reati commessi con finalità di terrorismo e per i delitti di strage (519).

*In sede deliberante*

Discussione congiunta dei disegni di legge:

- Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione dell'albo professionale (921) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Artioli ed altri; Armellin ed altri; D'Amato; Battaglia Augusto ed altri).*
- PELLEGATTI ed altri. - Ordinamento della professione di assistente sociale (159).
- SALVATO e FAGNI. - Ordinamento della professione di assistente sociale (336).
- FONTANA Giovanni Angelo ed altri. - Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione dell'albo professionale degli assistenti sociali (390).

*In sede consultiva su atti del Governo*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di regolamento concernente l'organizzazione del Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie e per gli affari regionali.

*In sede consultiva*

Esame dei disegni di legge:

- CHERCHI ed altri. - Disposizioni per il rifinanziamento della politica mineraria e la promozione di nuove attività produttive nei bacini minerari in crisi (263).
- Norme per la composizione delle assemblee degli enti derivanti da Casse di risparmio e Monti di credito su pegno di 1ª categoria che abbiano effettuato operazioni di conferimento ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 218, e per la nomina dei presidenti e dei vice presidenti degli enti medesimi (866).